

AI **Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare**
**Direzione per le valutazioni e
autorizzazioni ambientali,**
via C. Colombo, 44
00147 ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
ente.it
cress@pec.minambiente.it

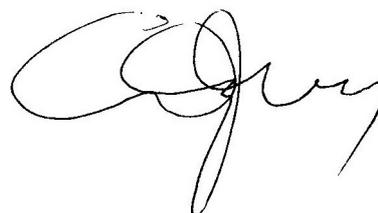
e p.c. Alla **Soprintendenza
Archeologia**
Belle Arti e Paesaggio della Basilicata
Via dell'Elettronica
85100 Potenza

**OGGETTO: Codice procedura ID_VIP/ID_MATTM: 5580.
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del 'Progetto di
un impianto denominato 'Monte Raitiello' autorizzato con DGR n.
1415 del 23.10.2012 della Regione Basilicata per una potenza
complessiva di 80 MW, sul territorio comunale di Muro Lucano e
opere accessorie nei comuni di Bella, Balvano e Baragiano.
OSSERVAZIONI.**

In riferimento al progetto di installazione di un impianto eolico nel territorio di questo Comune, come in oggetto, questa Associazione presenta in allegato a codesti Uffici di Valutazione di Impatto Ambientale le proprie osservazioni.

Presidente
Salvatore Pagliuca

Il
dott.





Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Salvatore PAGLIUCA in qualità di legale rappresentante della Associazione CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

- X Progetto, sotto indicato.

Osservazioni al progetto (Procedure VIA) definitivo di variante per la realizzazione di un impianto eolico e reti di connessione nei comuni di Muro Lucano, Baragiano, Bella e Balvano della società “Monte Raitiello srl”

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- Altro

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro

Difendere i musei, i centri storici e le singole opere d'arte, è certo importante ma serve a poco se non ci preoccupiamo di difendere, con uguale determinazione, l'ambiente che ospita il patrimonio artistico. Credo che, a questo punto, di fronte all'evidenza di un triste bilancio, gli italiani lo abbiano capito. Ora si tratta di salvare ciò che resta del paesaggio italiano.

Antonio Paolucci, *Il paesaggio italiano*, Touring Club, 2000

... Niente di ciò che ho finora visto in questo Appennino Meridionale riesce ad eguagliare la selvaggia grandezza e in molte zone la grande bellezza naturale del paesaggio che ho attraversato fra Monte Croce e Laviano, una regione che ben ripagherebbe una visita prolungata di un geologo o di un artista.

Robert Mallet, *Il terremoto del 16 dicembre 1857 – Primi principi di Sismologia Osservazionale- Da Muro a Laviano attraverso il bosco della Cerreta*, p. 359, Londra 1862

• **premessa**

L'area oggetto dell'intervento da parte della 'Monte Raitiello srl' è una zona di incomparabile bellezza e dalle molteplici valenze (naturalistiche, archeologiche, geologiche e produttive) ancora preservata dallo scempio al paesaggio derivante dalla massiccia installazione di torri eoliche in Basilicata che vede al momento più che raddoppiate le installazioni eoliche rispetto ai dati del 2018 (**573** aerogeneratori installati per una potenza complessiva di **951** Mw, con un rapporto di Kw installati per abitante di **1,374**, ampiamente il più alto in Italia¹) e segnalati dalla nostra Associazione in nostre osservazioni del marzo 2019 contro un altro mega progetto presentato nel nostro territorio (Eolica Muro Lucano).

• **introduzione**

In termini biologici il paesaggio può essere definito come l'insieme di ecosistemi che interagiscono tra loro, pertanto conservare la diversità dei paesaggi significa anche preservare la biodiversità.

L'emozione suscitata da un paesaggio è relativamente soggettiva, tuttavia la 'qualità' di un paesaggio può essere 'misurata' da una serie di caratteri descrivibili, tra i quali l'armonia, l'equilibrio (dinamico), la varietà, l'identità e la singolarità.

Secondo alcune definizioni riprese dall' Istituto per lo studio del paesaggio e dell'architettura *'un paesaggio è bello anche quando è riconoscibile come forma attesa di un determinato luogo; è brutto quando contiene elementi estranei che non si riconoscono come identificazione del luogo'*, inoltre, *'una costruzione ipertecnica può essere bellissima come luogo di attrazione, ma disastrosa come luogo del vivere quotidiano, perché priva di elementi della memoria propri della nostra cultura'*.

Il paesaggio pertanto assolve fondamentali funzioni non solo di carattere ecologico (campo studiato dall'ecologia del paesaggio) ma anche, in relazione alle emozioni

¹ Dati ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) 2018 – <https://www.anev.org/brochure>

suscitate, di tipo terapeutico: è dimostrato, infatti, che la qualità del paesaggio esercita un'azione diretta sugli equilibri psico-fisici delle persone.

Di conseguenza tali funzioni, adeguatamente valorizzate anche attraverso la conservazione dei paesaggi 'di qualità', possono rappresentare una grande opportunità di carattere economico e sociale, soprattutto per i territori rimasti finora ai margini del grande sviluppo industriale. Tale opportunità, rappresentata soprattutto dallo sviluppo delle attività legate all'ecoturismo, all'agriturismo e al turismo storico-culturale, può essere considerata come un'altra importante funzione del paesaggio.

Come per un'opera d'arte, pertanto, la qualità di un paesaggio può rappresentare un valore sociale inestimabile, concretamente traducibile anche in termini economici.

I paesaggi italiani, proprio per la loro straordinaria varietà, armonia, ricchezza sia sotto il profilo ecologico sia storico-culturale, non hanno forse eguali nel mondo. Basti pensare a quanta parte del nostro eccezionale patrimonio artistico, architettonico e letterario, si sia ispirata direttamente o indirettamente ai paesaggi italiani.

Non è un caso che l'unico aspetto ambientale contemplato espressamente nella Costituzione è rappresentato proprio dal paesaggio (art. 9, comma 2: La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione).

Purtroppo una grossa fetta del patrimonio paesaggistico del nostro paese è andata perduta, soprattutto nel corso degli anni '50 e '60, attraverso la cementificazione massiccia delle coste, l'industrializzazione delle valli e delle pianure, l'espansione caotica e disordinata delle città, la proliferazione di strade, di seconde case, di linee elettriche, ecc.. Le aree che hanno risentito di meno di tale degrado, seppure non sono state risparmiate da gravi scempi, sono rappresentate prevalentemente dai territori montani, sia alpini sia appenninici.

• l'impatto sul patrimonio archeologico, storico, monumentale e paesaggistico

patrimonio archeologico

Il quadro di riferimento legislativo relativo alla tutela dei Beni Archeologici è definito da 2 macrocategorie: a) Beni archeologici tutelati *ope legis*, Beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10,12 e 45 del DLgs 42/2004, Beni per i quali è in corso un procedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 14 e 46 dello stesso Decreto legislativo, Tratturi vincolati dal D.M.

22 dicembre 1983; b) Zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, lett. *m* del DLgs 42/2004.

La Legge Regionale 54/2015 (*Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.09.2010*), aggiornando le aree archeologiche non idonee così come definite nell'appendice A della Legge Regionale 1/2010 (PIEAR – *Piano di indirizzo energetico ambientale regionale*), ha ritenuto indicare non idonee, attraverso un Tavolo Tecnico concertato con il MIBAC, nuove aree ai sensi del citato art. 142, lett. *m*.

La norma regionale in questione, nell'allegato A 1.3, recita '*sono stati individuati come aree non idonee i seguenti comparti territoriali...2. Il territorio di Muro Lucano: comuni di Muro*

Lucano, Castelgrande, Bella, Baragiano, Picerno Vietri... i rinvenimenti archeologici ancora di recente effettuati testimoniano nell'area una continuità di insediamento dall'età preistorica al Medioevo, che privilegia i siti d'altura. All'interno di questo territorio rinvenimenti anche occasionali documentano dal punto di vista sia dell'ideologia funeraria sia delle forme di occupazione insediativa un altissimo livello sociale, particolarmente per l'età arcaica e lucana...'

Alla luce, pertanto, della L.R. 54/2015, il territorio di Muro Lucano e dei citati paesi limitrofi, oltre ai siti dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12 e 45 (Raia San Basilio, Colle Torrano, loc. Caselle e loc. Prato, in agro di Muro Lucano e loc. S. Venere e Pietrastretta, in agro di Vietri di Potenza) è individuata come 'zona di interesse archeologico' per '*...resti archeologici emergenti che siano entrati a far parte del paesaggio, caratterizzandolo, come elementi qualificati di preminenza visiva...*' (Circ. MiBAC del 26 aprile 1994) che la Circolare MiBAC del 6 dicembre 1995 estende '*...a quei beni che, seppur non emergenti, sono comunque parte integrante dell'area e la connotano come meritevole di tutela*'.

Nel dettaglio la ricerca archeologica nel nostro territorio, relativamente al periodo lucano (fine V – inizi III sec.a.C.),² ha individuato un sistema difensivo-insediativo policentrico comprendendo i territori di Muro Lucano, Castelgrande, e Bella, ove l'occupazione antica si articola con un' area centrale proto-urbana (*pagus*) (siti di Raia San Basilio e Colle Torrano e relative aree di necropoli) costellato, nel territorio circostante, da numerosi insediamenti rurali (*vici*) e da aree di difesa mediante cinte murarie (siti di Raia San Basilio, Serra dell'Occhiano, Serra di Fagato e Monte Nuovo).³ Un'ultima categoria di emergenze archeologiche relative allo stesso sistema di occupazione sono i piccoli siti di avvistamento più o meno fortificati che si collocano in posizioni alte e intervisibili e che definiscono i confini dell'occupazione stessa (siti di 'La Guardiola' in territorio di Castelgrande, di 'Toppo Castelluccio' in quello di Bella e di 'Guardiola' e 'Serra di Fagato' in quello di Muro Lucano)⁴ (fig 1).

Ai sensi, inoltre, della succitata Legge regionale 54/2015, nell'allegato A 1.3, si dice che i '*beni dichiarati di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10,12, 45 del D.Lgs 42/2004 con divieto di costruzione di impianti eolici con buffer calcolato dai limiti del vincolo di m 1000*'. Ebbene il progetto in questione prevede quasi 3 km di cavidotto di collegamento dalle torri di produzione alla RTN localizzata nel Comune di Balvano tra località Difesa degli Stursi e contrada Isca con distanze ampiamente inferiori al limite previsto (fig. 2)

² [Pagliuca 1983](#) (S. Pagliuca, *Studio di topografia antica nella valle del Marmo-Platano*, Tesi di laurea, 1983); [Capano 1986](#) (A. Capano, *L'esplorazione archeologica nell'area di Muro Lucano e del Marmo-Platano*, Catalogo Mostra, Villa d'Agri 1986); [Pagliuca 1991](#) (S. Pagliuca, *La valle del Platano dalla preistoria all'età romana attraverso la ricerca archeologico-topografica*, in *Rassegna storica lucana*, XI, 1991, n. 13, pp. 63-78); [Pagliuca 1996](#) (S. Pagliuca, *Il territorio di Numistro. Sistema difensivo e strutture insediative*, in *'Archeologia in Basilicata'*, Notiziario Regionale, Potenza 1996, pp. 154-164).

³ Pagliuca 1996, pp. 161-163

⁴ Pagliuca 1996, pp. 162-163

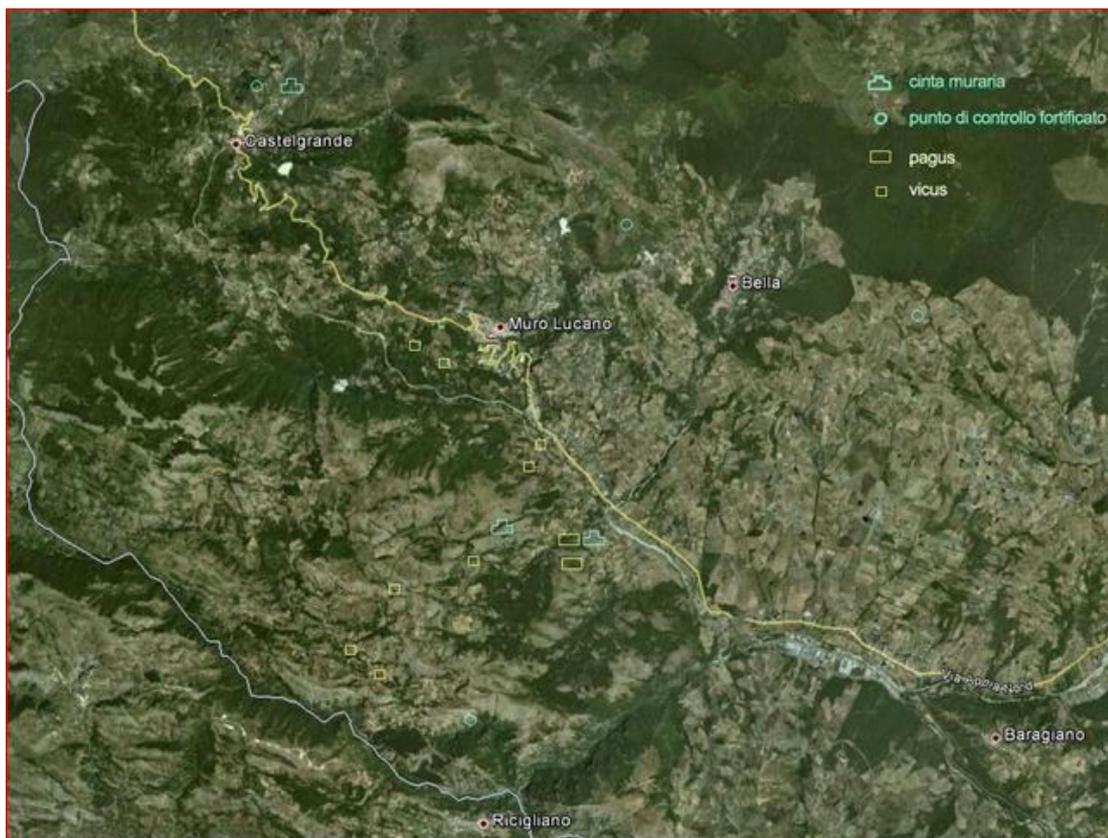


Fig. 1 – Sistema insediativo-difensivo d’età lucana (seconda metà del IV sec.a.C.)

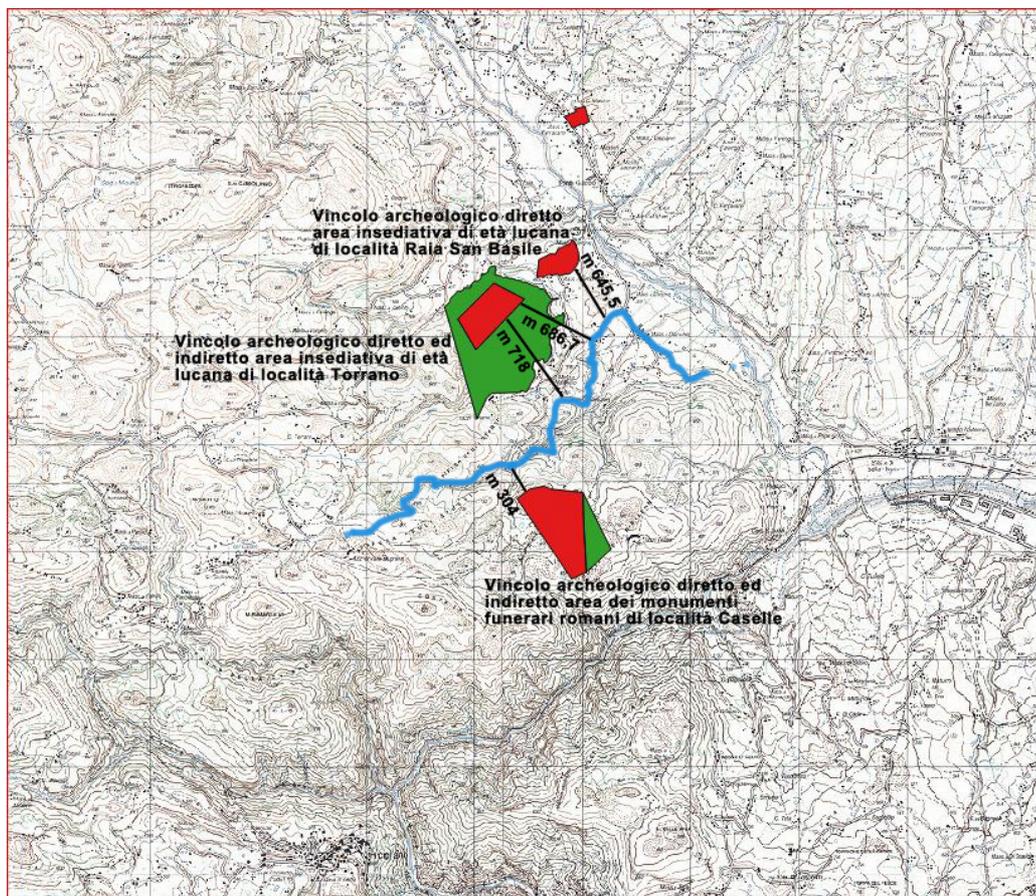


Fig. 2 – Aree oggetto di vincolo archeologico e interferenze del cavidotto

patrimonio monumentale

Dall'esame degli elaborati progettuali è possibile verificare come l'impianto in questione interferisca con i beni monumentali dell'area circostante non rispettando il *buffer* previsto dalla L.R. 54/2015 All. C per i centri storici di 5 Km. In particolare 7 aerogeneratori (A01-A05, A07-A08) e le relative cabine di trasformazione, piazzole di montaggio, viabilità, aree di cantiere e cavidotti interrati sono posti a distanze inferiori dal centro storico di Muro Lucano (fig. 3).

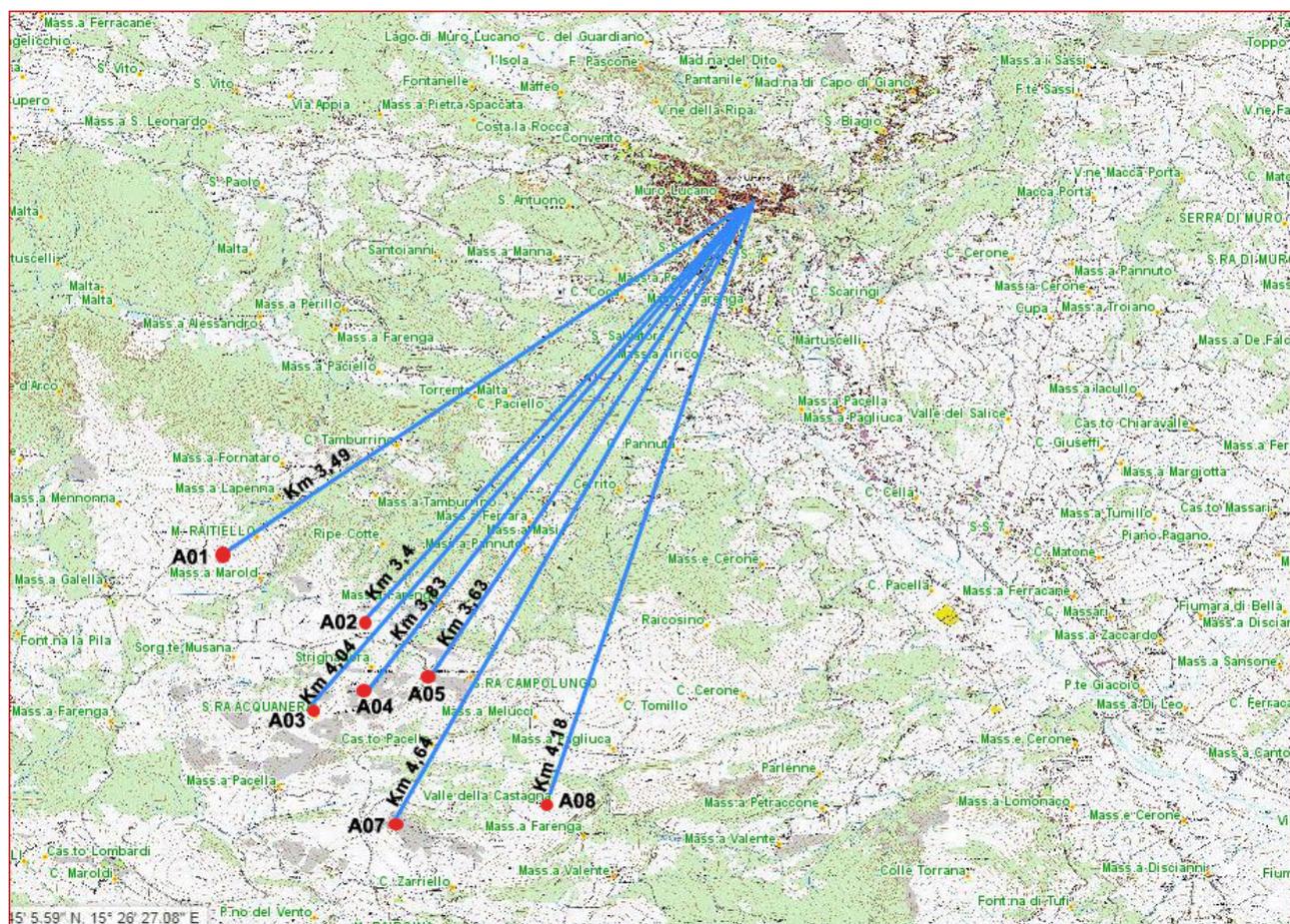


Fig. 3 – Distanze degli aerogeneratori A01-A05, A07-A08 dal centro storico di Muro Lucano

Beni paesaggistici

Dall'esame degli elaborati progettuali si è verificato come l'aerogeneratore A01 dell'impianto in oggetto non rispetti quanto recita la succitata L. R. 54/2015 All. A al punto 1.4 'i territori contermini ai laghi ed invasi artificiali compresi in una fascia della profondità di 1000 metri' interferendo con il laghetto artificiale di contrada Raitiello. (fig. 4)

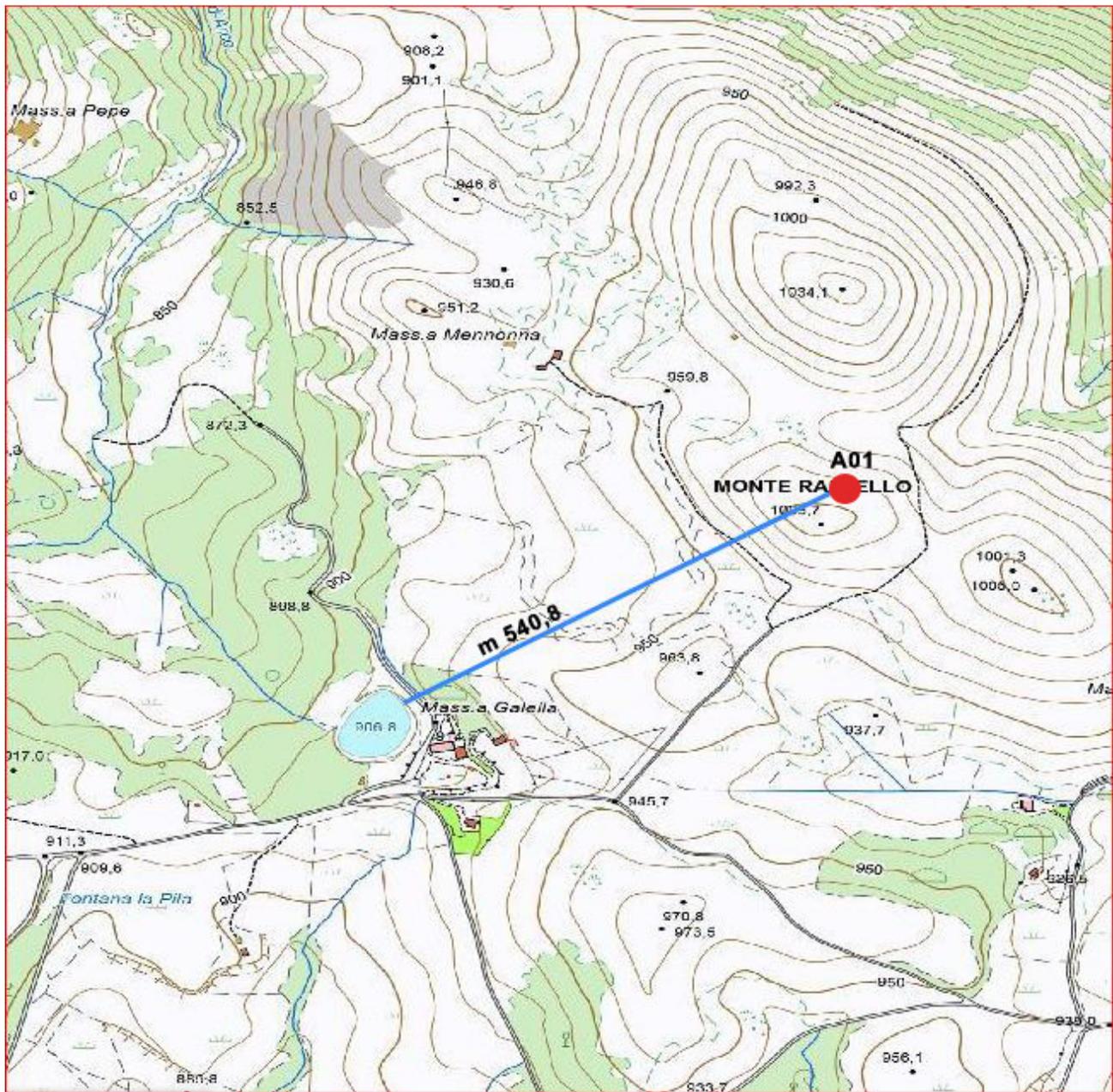


Fig. 4 – Distanza dell'aerogeneratore A01 dal laghetto artificiale in c.da Raitiello

Per le ragioni indicate il 'CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO' di Muro Lucano chiede che per l'intero progetto della società proponente 'Monte Raitiello srl' venga espresso parere negativo. Si ritiene, inoltre, che al di là delle motivazioni relative al non rispetto delle normative operanti, il territorio murese va rispettato per l'assoluta assenza di torri eoliche conseguenti a battaglie popolari vecchie (2000-2005) e recenti, per le quali ultime vi è il forte appoggio della giovane Amministrazione comunale.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

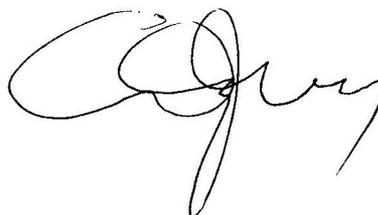
ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Muro Lucano 16.11.2020

Il dichiarante
Salvatore Pagliuca

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Pagliuca', written in a cursive style.